



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali  
e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
Servizio V

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione generale per la crescita sostenibile e la  
qualità dello sviluppo  
ex Divisione II – Sistemi di valutazione  
ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

*E p.c.*

Al Gabinetto del Ministro – SEDE  
[gabinetto@beniculturali.it](mailto:gabinetto@beniculturali.it)

Alla Regione Siciliana  
Assessorato Regionale Beni  
Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania  
[sopriect@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopriect@certmail.regione.sicilia.it)

**OGGETTO:** [ID\_VIP: 4983] Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. "Elettrodotto in semplice terna a 150 kV "SE Paternò - CP Belpasso" ed opere connesse". Comuni di Paternò e Belpasso (CT). Proponente: Terna Rete Italia S.p.a.

Con riferimento alla nota prot. n. prot. n. TERNA/P20190077520, con cui la società Terna Rete Italia ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto indicato in oggetto, si rappresenta quanto segue:

- questa Direzione Generale, con nota prot. n. 36124 del 05/12/2020 e sollecito prot. n. 12719 del 15/04/2020, ha richiesto alla competente Soprintendenza e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;
- con nota prot. n. 2282 dell'08/05/2020 la Soprintendenza di Catania ha comunicato:  
*«Si rappresenta che il tracciato non presenta criticità di rilievo sotto il profilo paesaggistico in quanto solo per brevi tratti interferisce in aree di interesse archeologico normate dall'art. 142 lettera m) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. mentre in altri punti interseca aree boscate normate dall'art. 142 lettera g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. di cui all'acclusa planimetria (carta dei vincoli paesaggistici –all.to 1). Il tracciato è stato analizzato alla luce del piano paesaggistico adottato rappresentando che lo stesso ricade (ad eccezione delle parti che attraversano il territorio non assoggettate ad alcun tipo di vincolo) in aree con livello di Tutela 1 (carta dei*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

regimi normativi –all.to 2) con contesti rispettivamente: 17e e 17d. (carta dei regimi normativi –all.to 3) dei quali si riportano i contenuti:

*17e Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.Lvo 227/01) Livello di Tutela 1 Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a: -mantenimento dell'attività e dei caratteri naturali del paesaggio; -conservazione dei valori paesaggistici, contenimento dell'uso del suolo, salvaguardia degli elementi caratterizzanti il territorio; - recupero paesaggistico con particolare attenzione alla qualità architettonica del costruito in funzione della mitigazione dell'impatto sul paesaggio; - contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale; -tutela dei valori percettivi del paesaggio e delle emergenze geomorfologiche.*

*In queste aree non è consentito: -attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti; -realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiali di qualsiasi genere; -realizzare cave; - realizzare impianti eolici.*

*17d. Paesaggio delle aree di interesse archeologico (Comprendente le aree di interesse archeologico di C.da Acquarossa, C.da Ficarella, C.da Serra, C.da Trefontane, Masseria Cafaro, C.de Castrogiacono, Ciappe Bianche, Cumma, C.de Giaconia, Palazzolo e S. Maria La Scala, C.de Pezzamandria e Quartararo, C.de Sargiola, Regalizie, Pescheria, S. Barbara, Valcorrente, Sciarone Castello, Misericordia) Livello di Tutela 1 Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a: -mantenimento dei valori del paesaggio agrario a protezione delle aree archeologiche. -tutela secondo quanto previsto dalla normativa specificata dalle norme per la componente "Archeologia" e, in particolare, qualsiasi intervento che interessi il sottosuolo deve avvenire sotto la sorveglianza di personale della Soprintendenza.*

*In queste aree non è consentito: -realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiali di qualsiasi genere; -realizzare cave; -realizzare impianti eolici.*

*Si evidenzia, altresì, che la parte del tracciato che ricade all'interno del bosco e/o nella fascia di rispetto l'entità dell'intervento è tale che non opera il divieto di cui al comma 1 dell'art. 10 della L. R. 16/96 nel caso di infrastrutture connesse all'attraversamento di reti di servizio di interesse pubblico e strutture connesse alle stesse.*

*Sotto il profilo archeologico si riporta il parere espresso dalla competente U.O. 4, prot. n. 79 EM -UO 4 del 06.05.2020: "IN RIFERIMENTO alla richiesta in oggetto presentata a questa Soprintendenza il 10.12.19 (prot. 15115) ESAMINATI gli elaborati trasmessi, CONSIDERATO che l'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 prevede, nel caso di lavori pubblici che comportino scavi e interventi nel sottosuolo, la verifica preventiva dell'interesse archeologico si chiede alla Ditta di corredare il progetto con la relazione VIARCH." Pertanto l'intervento dovrà, nel suo complesso, tenere in debita considerazione quanto sopra enucleato».*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

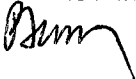
Tenuto conto della documentazione presentata per la procedura, e della natura delle opere in oggetto, consistenti nella realizzazione di un tratto di Elettrodotto aereo 150 kV in semplice terna nei Comuni di Belpasso e Paternò per la lunghezza di circa 4,6 Km, comprendente 13 sostegni;

considerate le valutazioni della Soprintendenza, che

- dal punto di vista paesaggistico non rileva particolari criticità;
- dal punto di vista archeologico richiede che venga prodotta la VIARCH, e che durante lo svolgimento dei lavori concernenti il sottosuolo sia sempre assicurata la sorveglianza della stessa Soprintendenza;

si esprime l'avviso che dette opere, per quanto di competenza di questa Direzione Generale, possano essere escluse dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che vengano rispettate tutte le richieste contenute nella sopra citata nota prot. n. 2282 della Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Catania.

Il Responsabile del Procedimento  
(Arch. Isabella Fera) 

Il Dirigente del Servizio  
(Arch. Roberto Banchini) 

IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Federica GALLONI) 



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo